

Care Colleghe e cari Colleghi, gentili componenti del personale tecnico-amministrativo, cari dottorandi, assegnisti e studenti,

Il 18 e 19 luglio 2024 si procederà all'elezione del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza "Salvatore Pugliatti" per il triennio 2024-2027. Alla luce del percorso seguito nello scorcio di mandato svolto per il completamento del precedente triennio, e tenuto conto tanto dei risultati raggiunti quanto dell'unità e della coesione mostrata dal nostro Dipartimento, ritengo che ci siano le condizioni per proseguire il cammino avviato. Di conseguenza, ho deciso di presentare la mia candidatura anche per il prossimo triennio. Qui di seguito, dopo una breve premessa, mi limiterò ad esporre alcune proposte mirate all'aggiornamento del programma presentato lo scorso anno, anche in considerazione delle attività già realizzate.

### **Premessa**

A partire dalla scorsa primavera, il Dipartimento ha lavorato per avviare le attività previste dal progetto che ci ha consentito di godere del finanziamento destinato ai Dipartimenti di eccellenza nel quinquennio 2023-2027. A questo fine, si è proceduto, in primo luogo, sia con l'approvazione di alcuni regolamenti, che hanno permesso un razionale svolgimento del piano, sia con l'insediamento degli organismi di gestione del progetto. In secondo luogo, abbiamo elaborato un serrato cronoprogramma volto a garantire la realizzazione di quanto previsto nel primo anno del progetto. Ebbene, queste azioni ci hanno consentito di realizzare con regolarità le attività pianificate e, conseguentemente, di rendicontare una spesa pari al 98% di quanto assegnatoci dal MUR con la prima quota annuale di finanziamento. In tal modo, si è superata la soglia di spesa dell'80% indicata dal Ministero e conseguito il diritto al trasferimento integrale della quota di finanziamento prevista per il secondo anno del progetto. Naturalmente, l'efficiente attuazione del programma del Dipartimento di Eccellenza ha corrisposto, nei fatti, a concrete attività poste in essere in ambiti differenti. Di conseguenza, nelle diverse sezioni di questo programma, mi permetterò anche di indicare quanto realizzato grazie alla corretta attuazione del Progetto del Dipartimento di Eccellenza. D'altra parte, il nostro lavoro è stato mirato anche al progressivo superamento delle criticità rilevate dal GEV in occasione della visita del 2018. In questo senso, si è proseguito con costanza portando a compimento, in questi mesi, le diverse verifiche con le attestazioni positive del Nucleo di Valutazione. Adesso, sarà nostro dovere mantenere gli standard di elevata qualità raggiunti grazie all'impegno di tutti e in virtù delle misure progettate e attuate rispetto ai Corsi di Laurea e all'organizzazione del Dipartimento.

Dunque, come si mostrerà ancora in seguito sulla scorta delle azioni realizzate, la base di partenza per intraprendere il percorso che ci attende nel prossimo triennio è certamente solida ed è la stessa base che ha permesso, già nell'anno trascorso, di aggredire anche le situazioni in cui si registrano difficoltà. L'immagine positiva associata al nostro Dipartimento, in coerenza con il prestigio e l'autorevolezza della nostra storia, ha, infatti, consentito di presentare con credibilità i nostri Corsi di Laurea come altrettante occasioni rilevanti per ottenere una formazione d'eccellenza. Grazie alle strategie di orientamento messe in atto, confidiamo allora nella possibilità di incrementare il numero degli studenti immatricolati. Inoltre, la graduale razionalizzazione dell'offerta formativa, già avviata e su cui stanno lavorando i coordinatori dei Corsi di Laurea e i Gruppi AQ, ha, tra i suoi obiettivi, anche la riduzione del numero ancora troppo elevato di studenti fuori corso.

Queste sfide, insieme a tante altre, sono state affrontate con il conforto della nostra tradizione scientifica e grazie al prestigio della Scuola giuridica messinese. Non a caso, l'innovazione apportata nei diversi ambiti della vita del Dipartimento è stata sempre accompagnata dalla valorizzazione dei Maestri della Facoltà di Giurisprudenza, a partire dal Prof. Salvatore Pugliatti, a cui abbiamo dedicato un importante momento di riflessione in occasione del cinquantenario della sua ultima lezione.

Sulla scorta di questa breve premessa, le considerazioni programmatiche, su cui ci si soffermerà qui di seguito, rappresentano, allo stesso tempo, una ricognizione del percorso sin qui condotto e un aggiornamento, aperto a continue integrazioni da parte di tutti voi, del progetto da realizzare nei prossimi tre anni

### **Metodo e prospettiva di eccellenza**

Veniamo da mesi in cui è stato possibile apprezzare, con il supporto e l'impegno di tutti, i benefici che si godono quando un Dipartimento si sente una comunità e vive come una comunità. La condivisione di doveri e diritti ha reso ciascuno di noi protagonista di un percorso comune, anche attraverso un proficuo dialogo, in piena autonomia, con gli organi centrali dell'Ateneo e la possibilità che vi è stata di fornire il nostro contributo competente al governo dell'Università. Il metodo comunitario si è incarnato, in particolare, nella prassi della collegialità delle scelte e della condivisione delle responsabilità nei diversi ambiti di nostra competenza, a partire da quello della programmazione ai fini del reclutamento in cui si sono sempre raggiunte sintesi unanimemente approvate.

Mi ero impegnato, del resto, a valorizzare pienamente le attività istruttorie che competono ai diversi organi del Dipartimento. In effetti, le questioni di maggiore rilievo sono state sistematicamente istruite nei diversi organi dipartimentali, a partire dalla Giunta, dalla Commissione Paritetica e dalla Commissione AQ-RDTM, facilitando enormemente l'attività decisionale di competenza del Consiglio di Dipartimento. Si sono così ampliati gli spazi di coinvolgimento di tutte le componenti del Dipartimento all'insegna del dialogo e della ponderazione. Reputo, inoltre, estremamente positiva l'esperienza di confronto con l'ampia squadra di delegati che hanno supportato la mia attività in questo anno trascorso e, naturalmente, con la vicedirettrice che ha condiviso e instancabilmente sostenuto la mia direzione. Li ringrazio calorosamente per la dedizione, per lo spirito di appartenenza e per il contributo di qualità che hanno fornito consentendo una straordinaria, visto il breve lasso di tempo trascorso, attuazione delle linee programmatiche presentate poco più di un anno addietro.

D'altra parte, questo metodo si è rivelato fondamentale per la realizzazione del Progetto di Eccellenza in questo primo anno. Il comitato di monitoraggio ha, infatti, potuto operare con precisione e regolarità anche grazie al lavoro svolto dalla nostra comunità nei diversi ambiti. Di conseguenza, tale metodo va senz'altro confermato, consolidato e, come è successo in questo anno, esteso a tutte le attività del Dipartimento. Soltanto il lavoro di squadra e il pieno coinvolgimento di tutti hanno reso possibile l'attuazione di un programma complesso, qual è il piano previsto dal progetto di Eccellenza.

### **Didattica**

Sul fronte della didattica, l'attività di questi mesi è stata intensa. Ringrazio di cuore i coordinatori dei Corsi di Laurea per l'ottimo lavoro svolto e per la passione e per

il costante impegno che hanno profuso. Per esperienza, so bene quanto sia faticoso svolgere la funzione di Coordinatore data anche la complessità burocratica oggi imperante nell'ambito della gestione dell'offerta formativa. Ma so anche quanto sia indispensabile coordinare i corsi al meglio, così come fanno i nostri colleghi coinvolti, per incrementare la qualità generale della didattica a beneficio dei nostri studenti.

Metodologicamente, è importante lavorare sulle specificità dei singoli corsi mantenendo però una visione di insieme nell'ottica generale del Dipartimento. Da questo punto di vista, considero estremamente positivo l'esperimento rappresentato dalla Conferenza didattica di Dipartimento che si è svolta lo scorso mese di maggio. Mi ero impegnato, infatti, a promuovere momenti, anche informali, di ampio coinvolgimento, al fine di creare le condizioni per una riflessione collettiva sul nostro progetto didattico. Ebbene, la due-giorni di libero confronto sull'offerta formativa e sulla metodologia didattica è stata un'occasione davvero preziosa che ha consentito, in uno spirito concretamente comunitario, di analizzare criticità e immaginare soluzioni e buone prassi che tengano conto anche delle peculiarità che caratterizzano le nuove generazioni di studenti. Il successo, anche in termini progettuali, di questo esperimento mi conduce a pensare che, in forme organizzative naturalmente variabili, l'esperienza debba essere consolidata assumendo il carattere di un appuntamento annuale fisso del nostro Dipartimento

D'altra parte, in quella sede si è constatato come, rispetto al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e al Corso di Laurea triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi giuridici, già quest'anno siano state avviate e realizzate importanti attività di revisione che stanno adesso proseguendo in vista dell'adeguamento alle nuove tabelle ministeriali corrispondenti ai due corsi. In relazione al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, tenendo conto della progressiva entrata a regime della nuova offerta formativa, attivata a partire dall'anno accademico 2020/2021, occorrerà attuare gli interventi correttivi che abbiamo individuato anche in occasione della Conferenza didattica e che scaturiscono dall'esperienza di questi anni. Basti pensare, così come già anticipato nelle linee programmatiche presentate lo scorso anno, alla necessità di rivedere l'articolazione degli insegnamenti nei diversi semestri e alla possibilità, una volta razionalizzata l'offerta formativa nel suo complesso, di prevedere interventi specifici sugli insegnamenti di indirizzo che possano incrementare l'attrattività dei nostri percorsi. In relazione al Corso di Laurea triennale, si è proceduto ad una importante revisione che sviluppa ulteriormente il costante lavoro di riconfigurazione e aggiornamento svolto negli ultimi anni. I primi segnali che provengono dagli studenti sono incoraggianti e confermano la necessità di proseguire nella rivisitazione dell'offerta formativa tenendo sempre conto del mutato contesto socio-economico che riguarda le professioni corrispondenti ai percorsi da noi proposti. In relazione al nuovo Corso di Laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione e della Sostenibilità (DIS), il primo anno di vita ci ha confermato la necessità di puntare con fermezza sul carattere avanzato della proposta formativa. Gli studenti pretendono questo livello di formazione e, di conseguenza, la gestione e l'organizzazione della didattica dovrà tener conto di tale esigenza al fine di intercettare studenti già laureati in cerca di una specializzazione adeguata alle prospettive settoriali più avanzate nell'ambito giuridico. Sarà importante, per tali ragioni, rafforzare concretamente le interlocuzioni con i tanti soggetti, pubblici e privati, coinvolti sin dall'inizio nell'ideazione di questo corso.

Più in generale, come emerso dalla Conferenza didattica, la progressiva razionalizzazione dell'offerta formativa dovrà tenere in considerazione la tendenza, oggi

prevalente, a ripensare i percorsi di formazione del sapere giuridico. A questo proposito, sulla base di quanto già condiviso, si tratterà adesso di dare sempre più vita a modalità didattiche che prevedano la forma clinica e laboratoriale, l'approccio transdisciplinare e l'esperienza della scrittura giuridica. Per quanto riguarda, invece, la necessità di assecondare maggiormente la contemporanea vocazione internazionale degli studi giuridici, che avevo posto lo scorso anno come chiaro obiettivo programmatico, siamo riusciti ad elaborare un progetto davvero rilevante. Il lavoro per l'istituzione di un Corso di Laurea triennale in lingua inglese in "Transnational and European Legal Studies" (TELS) è stato, infatti, portato a compimento con la già avvenuta espressione del parere favorevole, senza alcun rilievo, da parte del CUN. Ringrazio calorosamente il Comitato Ordinatore del Corso, e i Presidenti che si sono avvicendati, per il lavoro straordinario che hanno svolto. Grazie a questo sforzo, rientreremo nella ristrettissima cerchia (soltanto cinque Dipartimenti in Italia) dei Dipartimenti di Giurisprudenza in cui è presente un Corso di Laurea interamente in inglese. Adesso, si tratterà di affrontare la sfida nel migliore dei modi, garantendo una didattica di qualità agli studenti, prevalentemente stranieri, che si immatricoleranno. A questo fine, di concerto con l'Ateneo, sarà necessario promuovere corsi di supporto alla didattica in inglese per i nostri docenti e il potenziamento dello staff amministrativo con competenze linguistiche internazionali. Del resto, l'attivazione tanto del DIS quanto del TELS rientrano nell'attività didattica di alta qualificazione indicata nel nostro progetto di Eccellenza, a riprova, ancora una volta, del valore propulsivo di tale progetto anche rispetto alla didattica.

### **Ricerca e Terza missione**

I risultati lusinghieri della VQR 2015-2019 rappresentano certamente un'ottima base di partenza per il percorso che ci sta conducendo a consolidare e incrementare la qualità della nostra ricerca. D'altra parte, è proprio da questa base che scaturisce il riconoscimento quale Dipartimento di Eccellenza, al quale si sono aggiunti i finanziamenti di ben 12 PRIN coordinati, a livello nazionale o a livello locale, da nostri docenti.

A partire da questa base elevata, e al fine di creare condizioni idonee a stimolare sempre più la ricerca individuale e di gruppo nella nostra area scientifica di riferimento, si è certamente intensificato, come proposto nel programma dello scorso anno, il confronto interno al Dipartimento. La vivacità culturale della nostra comunità è, infatti, evidente e gli studenti e i docenti usufruiscono sistematicamente di un'offerta seminariale e convegnistica di altissimo livello. Naturalmente, la cornice tematica del progetto del Dipartimento di Eccellenza (DI SEA GUAL) ha assunto il carattere di riferimento chiaro e stimolante attorno a cui creare connessioni stabili tra i diversi settori disciplinari presenti in Dipartimento e anche con altre aree scientifiche e altri Dipartimenti. Di conseguenza, si sono già svolti molteplici convegni e seminari di carattere interdisciplinare e si è tenuto, nel febbraio scorso, il primo convegno dipartimentale sul progetto di Eccellenza. Inoltre, sono state supportate economicamente alcune pubblicazioni dei nostri docenti e dei nostri giovani studiosi che hanno avuto per oggetto altrettanti approfondimenti dei temi del progetto. A tutto ciò si è unito anche il finanziamento di periodi di mobilità internazionale che hanno consentito, e consentiranno, ai nostri docenti di alimentare e consolidare la prospettiva internazionale che caratterizza il progetto.

Si è anche avviato, grazie al lavoro della Commissione AQ-RDTM, un censimento della ricerca dei singoli settori al fine di procedere, nei prossimi mesi, con l'interlocuzione con i competenti uffici di Ateneo per la presentazione dei diversi progetti nei programmi di finanziamento nazionali e internazionali. Così come proposto, è stato poi avviato il ciclo di incontri dei giovani studiosi del Dipartimento denominato "Saperi a confronto". Si sono già svolti tre incontri con la partecipazione dei colleghi che seguono la ricerca dei nostri giovani e di un discussant proveniente da altro settore scientifico-disciplinare. In tal modo, è stato possibile, per tutti, apprendere i contenuti e i risultati delle ricerche condotte dai nostri giovani e partecipare a momenti elevati di autentico confronto interdisciplinare all'insegna di quell'idea concreta di comunità scientifica su cui stiamo lavorando tutti insieme. Tale ciclo dovrà, naturalmente, consolidarsi nel futuro e assumere la natura di "luogo" stabile di confronto interno.

Anche il Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche ha potuto beneficiare della cornice del Dipartimento di Eccellenza. Due borse sono state infatti destinate ad un curriculum internazionale in "Legal Goods and Social Inequalities" che è attualmente seguito da due dottorandi chiamati ad affrontare un percorso di alta qualificazione, con lezioni tenute prevalentemente da docenti provenienti da Atenei stranieri. Più in generale, bisogna proseguire consolidando il legame tra l'attività del Dottorato e i percorsi di ricerca del Dipartimento, destinando il carico didattico, che è ormai assegnato a ciascuno di noi nell'ambito dell'offerta formativa del Dottorato, alla presentazione e all'approfondimento delle nostre ricerche. Occorre, del resto, proseguire nel percorso di coinvolgimento dei colleghi del Dipartimento, declinando l'attività del Collegio come luogo di confronto e di crescita per i dottorandi chiamati a presentare lo stato delle proprie ricerche sottoponendosi al vaglio critico dei docenti del Collegio. Certamente, come nel caso dei Corsi di Laurea, anche in relazione al Dottorato sarà necessario procedere ad una razionalizzazione dell'offerta formativa in modo da determinare un giusto equilibrio, per i dottorandi, tra tempo della didattica e tempo della ricerca, garantendo comunque una didattica di livello marcatamente avanzato anche attraverso un più efficace coinvolgimento dei Visiting Professor.

La complessiva attività di ricerca dei docenti è stata, più in generale, costantemente monitorata anche al fine di prepararsi adeguatamente alla prossima VQR. Non a caso, le prime simulazioni promosse dall'Ateneo ci hanno trovato pronti e assolutamente in linea con gli standard previsti dalla nuova campagna di conferimento dei prodotti della ricerca che prenderà avvio nel 2025. Bisogna dunque continuare l'opera di monitoraggio, stimolando l'attività di ricerca ove necessario, attraverso il coordinamento dei lavori della Commissione AQ-RDTM, del Delegato alla Ricerca e del Referente AQ per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione.

Rispetto alla Terza Missione, è stato avviato il lavoro di censimento e razionalizzazione delle attività svolte, con l'obiettivo di valorizzare al massimo le preziose energie di cui il Dipartimento dispone e le tante iniziative realizzate. Il rapporto costante tra il Dipartimento e la società civile si è intensificato e consolidato attraverso la stipula di convenzioni e protocolli di intesa con enti pubblici, associazioni e ordini professionali, e anche con la stabilità assicurata a iniziative di divulgazione civica come nel caso del cineforum dipartimentale. La nostra ambizione consiste nell'essere percepiti quale riferimento per la formazione di un sapere critico a livello sociale. Il Dipartimento dovrà dunque rendere sistematica, nei prossimi anni, la formalizzazione dei rapporti con le diverse realtà con cui entra in contatto, in modo da creare le condizioni per l'avvio di casi studio rilevanti e di sicuro impatto sociale. Bisogna, inoltre, continuare con il ricorso a nuovi mezzi e modalità tecnologiche di diffusione delle

conoscenze acquisite e concentrarsi su macro-attività di Dipartimento che possano rendere stabile e consolidata la relazione con il territorio. Mi riferisco, ad esempio, alla possibilità di diventare protagonisti nella gestione del Centro di giustizia riparativa in collaborazione con il Comune di Messina, e al progetto di dare vita ad un Festival Internazionale del Diritto Mediterraneo quale sorta di spin-off del Progetto di Eccellenza che ha per suo bacino di riferimento proprio l'area euro-mediterranea.

### **Programmazione delle risorse per il reclutamento**

Il proposito di stimolare una sapiente programmazione del reclutamento, in grado di coniugare le naturali esigenze di sviluppo e progressione scientifica con il costante bisogno di giungere ad un equilibrio tra i settori scientifico-disciplinari, ha trovato plurimi riscontri nell'ultimo anno. Si sono, infatti, concluse le procedure per i tre posti di RTDB previsti dal progetto del Dipartimento di Eccellenza e si è avviata la procedura per una chiamata di un professore ordinario a valere sul medesimo progetto. Inoltre, si è definita un'altra chiamata di RTDB, si sono avviate tre procedure per chiamate di professori associati sul cosiddetto 20% e due procedure per la chiamata della nuova figura del Ricercatore Tenure Track (RTT). Con la definizione di queste procedure ci troveremo, a regime, con tutti i Settori Scientifico-Disciplinari di area IUS coperti, con un maggiore equilibrio tra i settori stessi, e con l'ulteriore potenziamento della sostenibilità didattica e della ricerca. Ben dieci procedure avviate e concluse in un anno rappresentano un dato considerevole che consente di migliorare ancora il nostro organico scientifico. Nei prossimi mesi e nei prossimi anni sarà importante continuare con l'approccio sperimentato tenendo conto delle legittime aspirazioni alla progressione accademica, dello sviluppo delle potenzialità di ricerca di tutti i settori, e della necessità di proseguire nel percorso volto a realizzare progressivamente un equilibrio ragionato tra i diversi settori. Si è ormai consolidata una pratica di programmazione fondata su criteri chiari, trasparenti e ragionevoli. A questo proposito, il piano triennale vigente ci consente di coniugare le esigenze della didattica con quelle della ricerca e quindi di supportare adeguatamente le nuove iniziative didattiche e le linee di ricerca dipartimentale condivise. I criteri individuati, come più volte ribadito e verificato, ci permettono tanto di incidere sulle situazioni critiche rispetto al fabbisogno didattico e scientifico, quanto di potenziare la qualità della ricerca di tutti i settori, consolidando i risultati ottenuti da settori già adeguati dal punto di vista dell'organico al fine di alimentare una continua progressione scientifica.

### **Rapporti con le professioni e orientamento**

In coerenza con l'obiettivo dichiarato nel programma presentato l'anno scorso, l'intensa collaborazione con il mondo delle professioni forensi ci ha condotto ad elaborare e stipulare, nelle scorse settimane e dopo importanti confronti, una convenzione tra il nostro Ateneo, per il tramite del Dipartimento e della SSPL, e l'Ordine degli Avvocati di Messina, Patti e Barcellona Pozzo di Gotto. La convenzione avrà per oggetto l'organizzazione congiunta del corso di formazione per l'accesso alla professione di avvocato (Scuola forense) e rappresenta uno strumento fondamentale per rilanciare l'attività della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e per determinare un salto di qualità sostanziale nel nostro rapporto con le professioni. Del resto, si tratta di uno strumento che dovrà rappresentare un prototipo per forme di collaborazione peculiari tanto con la Magistratura quanto con il Notariato. D'altra parte,

questa convenzione non è altro che il coronamento della collaborazione sancita in questi anni e ulteriormente alimentata negli ultimi mesi con l'Ordine degli Avvocati. Si sono infatti moltiplicate le iniziative congiunte relative a corsi di formazione professionale, cicli di presentazione di pubblicazioni scientifiche e seminari di studio, e attività di coinvolgimento degli studenti dei principali licei messinesi in competizioni nazionali a tema giuridico.

Inoltre, l'incremento delle convenzioni esistenti con enti pubblici e privati, anche sulla base dell'attivazione di nuovi Corsi di Laurea, come nel caso del DIS, potrà consentire l'organizzazione di momenti di confronto con il mondo delle professioni, in vista tanto dell'orientamento in ingresso quanto di quello in itinere e in uscita. Con specifico riferimento all'orientamento, i rapporti consolidati con le scuole, testimoniati dalle convenzioni ad hoc sin qui siglate, dalla viva partecipazione degli studenti alle nostre attività e, da ultimo, dall'evidente successo di pubblico e di interesse registrato in occasione del recente Open Day di Ateneo, mostrano la validità della strategia sin qui seguita. In particolare, va consolidato il metodo sperimentato che associa alla tradizionale presentazione dell'offerta formativa il coinvolgimento degli studenti in esperienze di simulazione e laboratoriali con la partecipazione anche di professionisti. Nei prossimi anni occorrerà concentrarsi in misura maggiore sull'orientamento in uscita, e quindi sul cosiddetto placement, anche stabilendo relazioni solide con realtà professionali di livello nazionale e internazionale. In questo senso, è mia intenzione istituire una commissione ristretta in materia di orientamento e placement, presieduta dal delegato all'orientamento, che possa differenziare adeguatamente l'attività di orientamento in ingresso rispetto a quella in itinere e a quella in uscita.

## **Internazionalizzazione**

Sul versante dell'internazionalizzazione sono stati avviati percorsi di assoluta rilevanza in grado di rafforzare la specifica identità internazionale del nostro Dipartimento. Su una base già importante, data da una significativa offerta di insegnamenti impartiti in lingua inglese, da numerosi accordi bilaterali siglati nell'ambito dei diversi programmi Erasmus, e dalla possibilità di acquisire il doppio titolo grazie all'accordo con l'Università di Castilla-La Mancha, abbiamo costruito nuove opportunità. Basti pensare al già citato corso di Laurea triennale in inglese in "Transnational and European Legal Studies" e all'attuazione, già avvenuta, del programma volto al reclutamento di cinque Visiting Professor per ogni anno accademico nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza.

A quest'ultimo proposito, dobbiamo lavorare affinché la presenza dei Visiting sia ancora più integrata nella nostra offerta formativa, e per questo abbiamo già immaginato misure concrete in grado di incentivare la partecipazione, non solo dei dottorandi, ma anche degli studenti ai cicli di lezioni proposte dai Visiting. Il nostro programma per il reclutamento dei Visiting è uno dei pochi presenti a livello nazionale e riceve continui apprezzamenti, determinando una rilevante attrattività del nostro Dipartimento a livello internazionale. Non a caso, grazie a questo programma e anche in virtù dell'istituzione del corso di Laurea in inglese, si sono create finalmente le condizioni per la stipula di accordi Erasmus con Università di lingua inglese che rappresenteranno la base per sviluppare ulteriori e più strutturali forme di collaborazione. Nello specifico, abbiamo già perfezionato l'accordo con l'Università di Dublino e stiamo definendo gli accordi con l'Università di Cork e l'Università di Maynooth. Nei prossimi mesi, anche attraverso l'attivazione della piattaforma digitale e

degli osservatori sui beni, e grazie alla mobilità dei nostri docenti, dovremo puntare la nostra attenzione più specificamente sui Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo. In ogni caso, possiamo dire di aver intrapreso, con determinazione, la strada che ci condurrà a compiere il salto di qualità auspicato, rendendo sistematica la vocazione internazionale dei nostri studi e della nostra ricerca.

### **Sede di Priolo Gargallo**

L'intenzione dichiarata di ripensare la nostra offerta formativa presso la sede di Priolo Gargallo è stata certamente assecondata in stretta collaborazione con gli organi centrali dell'Ateneo. Grazie, infatti, alla revisione dello Statuto e all'elaborazione di una nuova convenzione, si sono create le condizioni di stabilità del Consorzio e del rapporto tra il nostro Ateneo e il Consorzio stesso e, di conseguenza, sono maturati i presupposti per rivedere la logistica e la dislocazione del nostro insediamento universitario nella provincia di Siracusa. Nei prossimi mesi, occorrerà procedere coerentemente in questa direzione al fine di attrarre un maggior numero di studenti e con l'obiettivo di dare vita ad un contesto universitario dignitoso e stimolante, dal punto di vista scientifico, infrastrutturale e sociale. Il Dipartimento dovrà comunque, così come sempre è stato, sia garantire una didattica di alto livello in linea con i nostri standard, sia lavorare affinché migliorino anche le condizioni generali entro le quali si svolge l'attività degli studenti e dei docenti impegnati presso tale sede.

### **Organizzazione amministrativa**

Ho avuto il privilegio, nell'anno trascorso, di collaborare con un personale amministrativo capace, competente e dedito al lavoro, anche grazie ad un chiaro spirito di identificazione e di appartenenza rispetto al Dipartimento. Nonostante le molteplici attività svolte e la velocità che ho richiesto per la loro realizzazione, la struttura amministrativa ha risposto con efficienza e grande disponibilità. Considerando l'esponentiale moltiplicazione delle attività che è già in essere, è comunque necessario integrare e potenziare la nostra dotazione. Abbiamo già potuto usufruire del reclutamento di un'unità di categoria D a tempo determinato, a valere sui fondi del Dipartimento di Eccellenza, con evidenti effetti positivi sulla gestione dell'ingente mole di lavoro. Abbiamo, inoltre, lavorato ai bandi per il reclutamento, sempre a valere sui fondi del Dipartimento di Eccellenza, di ulteriori due unità di personale di tipo D a tempo indeterminato a supporto della didattica e della ricerca con specifiche e certificate competenze informatiche e linguistiche. I bandi stanno per essere pubblicati e quindi avremo a breve un ulteriore potenziamento della compagine amministrativa. A ciò si aggiunge l'interlocuzione con l'Ateneo per ottenere ancora altre unità. Naturalmente, questi importanti cambiamenti determineranno la necessità di riarticolare i servizi e le funzioni tenendo conto della complessità accentuata degli ambiti nei quali il Dipartimento è impegnato. L'obiettivo è migliorare il coordinamento e la comunicazione tra le diverse unità e giungere così alla piena valorizzazione delle nostre risorse amministrative, in modo che siano opportunamente gratificate e che possano contribuire sempre più a determinare una maggiore efficienza complessiva della struttura.



## Infrastrutture

Grazie all'impegno nostro e dell'Ateneo di questi ultimi anni, il Dipartimento è oggi un luogo dove si vive bene, anche in senso materiale, perché la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale di molti locali hanno dato vita a spazi gradevoli e confortevoli, apprezzati da tutti. Anche questo contribuisce a rafforzare il senso di comunità perché la qualità dei luoghi in cui vivono tutte le componenti del Dipartimento è, certamente, fondamentale. In questi ultimi mesi, in particolare, anche grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza, alla già avvenuta ristrutturazione delle Aule si è aggiunta la creazione della nuova Sala per i Visiting Professor che ci sta consentendo di accogliere nel migliore dei modi i tanti colleghi stranieri ospitati presso il nostro Dipartimento.

Inoltre, in coerenza con quanto proposto nel programma dello scorso anno, al fine di colmare la carenza storica di postazioni informatiche adeguate agli studenti, e di aule studio a loro dedicate, come pure la carenza di aule per i tutor, i dottorandi e gli assegnisti, abbiamo programmato dei lavori che trasformeranno l'Aula Silvestri in Aula Studio dotata di tutte le funzioni necessarie, ricavando lo spazio anche per un'ulteriore aula da dedicare ai dottorandi e agli assegnisti. I lavori sono stati di recente aggiudicati e verranno avviati nei prossimi giorni. A questi si aggiungeranno anche i lavori che condurranno al riutilizzo dei locali dell'ex CIS, a cui si accede dal cortile interno della nostra sede di Piazza Pugliatti. In questi locali appronteremo un nuovo front office confortevole e adeguato alle esigenze degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. In via di completamento è poi anche la riqualificazione della sala riunioni posta al piano terra dei locali dell'ex Dipartimento di Scienze Giuspubblicistiche, che verrà adibita a Sala studio a disposizione dei professori emeriti e dei professori in quiescenza. Rispetto ai locali del piano appena citato, l'obiettivo, per i prossimi anni, è procedere ad una loro generale riqualificazione. A questo bisogna aggiungere una verifica, già in parte avviata, e con conseguenti interventi, delle condizioni generali dei locali di nostra competenza dell'ex Biblioteca regionale. In prospettiva, è inoltre necessario intervenire sul vano di ingresso della nostra sede centrale e studiare, di concerto con l'Ateneo, un modo per rendere di nuovo funzionale e accessibile l'ingresso storico della nostra Facoltà dalla hall dei locali del Rettorato. Ciò anche in vista di un migliore utilizzo dei locali attualmente in uso al personale della biblioteca.

Naturalmente, la nostra attenzione dovrà essere rivolta anche alle cosiddette infrastrutture immateriali che supportano la didattica e la ricerca. In questo senso, l'impegno sarà innanzitutto rivolto all'attivazione della piattaforma digitale prevista dal Progetto del Dipartimento di Eccellenza, quale strumento per articolare diverse tipologie di progetti di ricerca di stampo transnazionale e quale sede per avviare attività di formazione rivolte soprattutto al contesto euro-mediterraneo. L'attivazione della piattaforma consentirà anche l'istituzione degli osservatori sui beni giuridici individuati dal nostro Progetto quali luoghi strategici per la ricerca scientifica in connessione con le attività di terza missione. In questo senso, abbiamo già varato il regolamento degli osservatori e siamo adesso pronti a renderli operativi. Infine, il sito internet del Dipartimento, oggi completo e funzionale, assumerà sempre più, con le innovazioni che stiamo immaginando e con la connessione con le pagine del Dipartimento sui social, la natura di vera e propria infrastruttura comunicativa a beneficio, soprattutto, dei nostri studenti

\*\*\*\*\*

La base programmatica qui presentata, quale aggiornamento a lungo termine del percorso già intrapreso, è, naturalmente, una semplice traccia per il nostro percorso di crescita costante, diretto a confermare il riconoscimento ministeriale quale Dipartimento di Eccellenza anche in futuro. Ma tale traccia è, soprattutto, la prefigurazione di un cammino da proseguire all'insegna del dialogo, del confronto e della pura condivisione. Il nostro essere un Dipartimento di Eccellenza in senso sostanziale passa, infatti, dalla capacità di essere una comunità che decide e agisce sempre insieme, sulla base delle diverse competenze e delle diverse sensibilità, e al fine di rispondere sempre meglio al compito che, più di altri, ci siamo dati: formare Giuristi e non semplici operatori del diritto

Messina, 27 giugno 2024



Firmato digitalmente  
da Alessio Lo Giudice  
Data: 27.06.2024  
00:36:08 CEST  
Organizzazione:  
UNIVERSITA' DEGLI  
STUDI DI  
MESSINA/80004070  
837